



## Comune di Barbariga

Provincia di Brescia  
Piazza Aldo Moro n. 4 – 25030 BARBARIGA  
Tel 030/9718104 fax 030/9770962  
E-Mail [tecnico@comune.barbariga.bs.it](mailto:tecnico@comune.barbariga.bs.it)  
Web [www.comune.barbariga.bs.it](http://www.comune.barbariga.bs.it)  
Codice fiscale 88000370176 Partita IVA 00727070989

COMUNE DI BARBARIGA

Prot. n. 2839

Cat. VV Fasc. /

29 GIU 2012

Tecnico  Att. Produttive  Sindaco  
 Amministrativo  Demografici  Segretario  
 Finanziario  Polizia Locale  Assessore

### VARIANTE N.1 AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BARBARIGA

## DICHIARAZIONE DI SINTESI

(Ai sensi dell'art.9 Della Direttiva 2001-42-CE e del punto 5.16 della D.C.R. 351 del 13/03/2007 e Dgr.9-761 del 10 novembre 2010 secondo lo schema proposto dal fac-simile scheda H)

### 1. PRINCIPI ISPIRATORI

La V.A.S. è stata intesa come valutazione degli effetti indotti dalle scelte del P.G.T. sulla realtà locale, letta nelle sue componenti paesistico-ambientali, sociali ed economiche.

I principi ispiratori posti alla base della VAS sono sinteticamente così riassunti:

- 1- integrazione tra le scelte del Piano e quelle dei Piani sovracomunali (di Regione, Provincia);
- 2- definizione di un quadro strategico condiviso, derivante da un processo pubblico partecipato;
- 3- coinvolgimento di tutti gli enti ed i soggetti che esprimono interessi generali, con particolare coinvolgimento di quelli preposti alla tutela dell'ambiente.

### 2. SINTESI DEL PROCESSO INTEGRATO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO E DELLA RELATIVA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO – (VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS)

- Con deliberazione n. 124 del 03/12/2009 è stato avviato il procedimento di una variante del Piano di Governo del Territorio vigente, ai sensi della L.R. n.12/2005 con pubblicazione del relativo avviso sul quotidiano Bresciaoggi del 20/01/2010 e contestuale avviso all'albo;
- con deliberazione di G.C. n.118 del 9/12/2010 è stato dato avvio al procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica della Variante n.1 del PGT del Comune di Barbariga.
- si è proceduto a dare avviso al pubblico tramite l'apposizione all'albo all'avvio de procedimento per la VAS relativa alla variante al PGT;
- si è proceduto ad informare i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente competenti e gli enti/autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati al procedimento VAS, individuati con atto reso pubblico, con comunicazione prot.6125 del 13/12/2010;
- in data 22 dicembre 2010 alle ore 14:00 si è svolta la prima riunione per la V.A.S. in seduta pubblica presso la sala Consigliare del palazzo municipale in piazza A. Moro n.4 a Barbariga il cui verbale è stato pubblicato sul sito internet del Comune di Barbariga;
- in data 09/03/2012 si è tenuta la 2° conferenza VAS della variante in oggetto per soggetti competenti in materia ambientale e enti territorialmente interessati il cui verbale è stato pubblicato sul sito internet;
- in data 16 marzo 2012 si è tenuta la seconda conferenza VAS in seduta pubblica, convocata tramite avvisi agli atti pubblicati sul sito internet del comune di Barbariga, presso la sala Consigliare;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 29/05/2012 è stata sostituita l'autorità competente Ing. Stefano Massimo con la figura del Geom. Giansanto Caravaggi.
- In data 28/05/2012 l' autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità precedente, hanno espresso il parere motivato (prot.2837del 29/05/2012) circa la compatibilità ambientale condizionata del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio;
- in data 18/05/2012 gli atti costituenti il PGT attraverso deposito e pubblicazione sul sito istituzionale del Comune sono stati messi a disposizione delle parti sociali ed economiche per la loro consultazione;
- in data 18/05/2012 le parti sociali ed economiche più rappresentative sono state informate del deposito di tali atti con la comunicazione al prot. 2188 del 18/5/2012;

### **3. SOGGETTI COINVOLTI**

Con la citata delibera G.C. n.118 del 9/12/2010 sono stati individuati ed invitati a partecipare i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i settori del pubblico interessati all'iter decisionale

#### SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE:

- ARPA Lombardia, dipartimento di Brescia;
- ASL Brescia;
- Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le Province di Brescia, Cremona e Mantova;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
- ERSAF Sede Operativa di Gargnano;

#### ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici della Lombardia
- Regione Lombardia
- Provincia di Brescia assetto territoriale Parchi e VIA
- Comune di San Paolo
- Comune di Orzinuovi
- Comune di Pompiano
- Comune di Longhena
- Comune di Offlaga
- Comune di Corzano
- Comune di Dello

#### Agli altri enti/autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati

- AOB2 s.r.l.
- SNAM Rete Gas - TREVIGLIO (BG)
- ENEL Distribuzione Spa - BRESCIA
- ENEL SOLE s.r.l. - BRESCIA
- TELECOM - MILANO
- Gruppo SI.ME s.p.a. - Crema

### **4. TAPPE DELLA PARTECIPAZIONE**

I principali adempimenti effettuati per la partecipazione alla VAS sono stati i seguenti:

Data	Tipo di incontro
22/12/2010	1° Conferenza di Scoping -VAS
09/03/2012	2° Conferenza di valutazione finale VAS per i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati,
16-03-2012	2° Conferenza di valutazione finale VAS per il pubblico e il pubblico interessato

### 5. CONTRIBUTI PARTECIPATIVI

A conclusione del processo partecipativo, sono pervenuti al protocollo comunale i seguenti pareri e osservazioni:

Entro i termini sono pervenuti i seguenti pareri:

QUADRO RIASSUNTIVO PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE , DEGLI ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI			
id	data	ente	note
1	13 marzo 2012 prot. 1006	parere della Soprintendenza per i beni archeologici delle Lombardia	
2	08 marzo 2012 prot. 1080	osservazione della ditta AOB2 s.r.l.	<i>(verbale della conferenza finale e memoria consegnata nella medesima sede)</i>
3	08 marzo 2012 prot. 1080	dell'ARPA Dipartimento di Brescia	<i>(verbale della conferenza finale)</i>
4	9/3/2012 prot. 1103	Provincia di Brescia, settore Assetto territoriale parchi e VIA	
5	8/3/2012 prot.1078	famiglia Moretti, C.na Fenilgrande loc. Faverzano di Offlaga(BS)	
	13.04.2012 prot.1630	ASL di Brescia	<i>(verbale della conferenza finale)</i>

Entro i termini sono pervenute le seguenti osservazioni:

VAS BARBARIGA OSSERVAZIONI		
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE OSSERVAZIONI CITTADINI		
id	data	
1	8/3/2012 prot.1078	famiglia Moretti, C.na Fenilgrande loc. Faverzano di Offlaga(BS)

I sopra elencati contributi sono stati analizzati e controdedotti come puntualmente è stato riportato nel parere *motivato citato in precedenza*.

## **6. CONTENUTI ED OBIETTIVI DEL DOCUMENTO DI PIANO**

In sintesi, le strategie di Piano sono:

### Paesistico-ambientali

- Difesa e conservazione dei suoli, mediante lo stralcio di previsioni non attuabili (AT01)
- Tutela e valorizzazione dei caratteri identificativi del paesaggio delle aree a margine dell'edificato;
- In concomitanza della previsione della viabilità tangenziale, razionalizzazione delle previsioni delle dotazioni paesistiche con nuovi ambiti boscati con funzione compensative.
- Tutela e valorizzazione del ruolo paesistico originario e degli ambiti agricoli di elevato valore percettivo mediante una proposta di parco Locale d'Interesse Sovracomunale "Plis denominato "Val di Cò" ai sensi dell'art. 8.1 della D.G.R. 8/6148 del 2007.

### Urbanistiche

- Coerenziamento delle previsioni degli ambiti di trasformazione a seguito di variante al nuovo tracciato di viabilità tangenziale;
- Completamento ambientalmente sostenibile delle potenzialità insediative all'interno del tessuto urbano consolidato;
- Coerenziamento con ripermetrazione del tessuto urbano consolidato coerentemente con lo stato di fatto dei luoghi;
- Compattazione del disegno urbano e recupero delle aree di frangia;
- Miglioramento delle previsioni attuative attraverso razionalizzazione delle perimetrazioni dei comparti;
- Potenziamento delle destinazioni residenziali con funzione di miglior assetto urbanistico generale;
- Priorità prevalente nel contenimento del consumo di suolo con la razionalizzazione e temporizzazione degli interventi, nonché nell'attivazione delle trasformazioni del territorio (stralcio di trasformazione a superficie considerevole).
- Parziale ridefinizione dei margini del tessuto urbano consolidato in concomitanza con le previsioni attuate.
- Riduzione degli ambiti di trasformazione che incorporano una quota di edilizia convenzionata alla luce della richiesta, della disponibilità di alloggi presenti sul territorio di Barbariga e della limitata forbice tra ipotetico prezzo convenzionato e prezzo libero.
- Riduzione dell'ambito di previsione del PGT vigente (P1106) con nuova previsione attuabile attraverso permesso di Costruire Convenzionato.
- Riconferma delle previsioni vigenti e suddivisione dell'AT06 in due sub-ambiti, finalizzato ad incentivare l'attuazione dell'ambito ed un miglior assetto insediativo.
- Ripermetrazione del Centro storico e inserimento di due Piani di Recupero al fine di valorizzazione e di un recupero di edifici all'interno dei NAF.

### Attività Produttive

- Potenziamento delle attività produttive con procedure già in corso (SUAP QUINZANESE)
- Previsione di nuovo ambito di trasformazione produttiva
- Incentivazione e ampliamento delle aree destinate a SUAP

### Servizi

- Miglioramento della dotazione e offerta qualitativa dei servizi;

- Potenziamento dei servizi di livello sovra comunale con riconferma della previsione del nuovo depuratore consortile.

#### Mobilità

- Riconferma della previsione adottata e in corso della nuova viabilità tangenziale locale a sud del centro abitato;
- Inserimento della rotatoria lungo la SPIX Quinzanese al fine di un miglior accesso ai comparti produttivi e al depuratore consortile di progetto.

### **7. ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO E MOTIVAZIONI/RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI DOCUMENTO DI PIANO.**

Le informazioni sullo stato e sulle tendenze ambientali a livello locale sono state successivamente messe a sistema per qualificare e, ove possibile, quantificare le principali criticità e valenze con le quali il nuovo piano è chiamato a confrontarsi.

Ciò attraverso le tavole *DP\_05\_var "Individuazione dei vincoli e delle tutele "ope legis" e l'allegato DP3A "Condizioni di fattibilità e disciplina normativa degli ambiti di trasformazione delle previsioni di piano"*

Tali elaborati si sono configurati quale strumento di supporto operativo alle successive fasi di pianificazione poiché hanno fornito gli elementi di indagine/analisi ambientali indispensabili per:

- riconoscere lo status ambientale del territorio al fine di identificare le zone con particolari limitazioni a cui porre attenzione nell'ambito della localizzazione di eventuali nuove iniziative sul territorio;
- affinare le strategie da attuare con il PGT anche nell'ottica ambientale;
- contribuire all'individuazione del grado di priorità tra i diversi obiettivi del Piano.

Il Rapporto ambientale, che richiama il documento *DP3A "Condizioni di fattibilità e disciplina normativa degli ambiti di trasformazione delle previsioni di piano"*, ha illustrato compiutamente le possibili aree di sviluppo e le ha poste a confronto con gli ultimi studi geologici, acustici e paesistici, per verificarne l'incidenza e compatibilità

Dette strategie sono graficamente e quantitativamente/qualitativamente illustrate nell'allegato *DP3A "Condizioni di fattibilità e disciplina normativa degli ambiti di trasformazione delle previsioni di piano"*

La valutazione dell'"adeguatezza" degli Obiettivi Generali del PGT allo stato dei luoghi ed alla condizione ambientale, ha messo in evidenza la sostanziale coerenza rispetto alle criticità rilevate.

Lo stesso dicasi per gli obiettivi di coerenza esterna. Il confronto fra le azioni e politiche dei PGT rispetto agli obiettivi del PTCP mostrano la sostanziale coerenza.

### **8. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE**

Lo sviluppo del Rapporto Ambientale ha permesso di poter conoscere per esteso il contesto locale, delineato attraverso le tematiche di sostenibilità, il livello di interferenza e conoscenza del sistema esterno ovvero delle condizioni a vario livello che influenzano il territorio oggetto di programmazione e la razionalizzazione degli obiettivi con l'analisi di coerenza esterna/interna.

Il medesimo Rapporto ha infine definito, per essere recepito dal Documento di Piano, i punti di forza e le criticità associabili alle scelte che si intendono perseguire, coerentemente con gli indirizzi di una pianificazione caratterizzata da una visione olistica.

### **9. PARERE MOTIVATO**

A seguito dell'istruttoria effettuata, dopo aver recepito alcune delle osservazioni pervenute dagli enti, in data 29/06/2012 prot. n. 2837 l'autorità competente per la VAS, ha espresso il parere motivato circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano.

Il citato parere ripercorre i contributi del processo partecipativo del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio ed analizza sia le scelte effettuate sia le criticità emerse, analizzando il settore ambientale, il settore economico-aziendale, i rapporti con la rete ecologica provinciale, la componente geologica, la componente paesistica, la componente viabilistica ed i previsti ambiti di trasformazione contenuti nella proposta di Documento di Piano.

Il parere espresso è positivo circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio, **subordinato** all'assolvimento delle prescrizioni e indicazioni di seguito riportate:

- a. Procedere, prima dell'adozione o dell'approvazione definitiva del piano, a individuare e inscrivere nelle tavole di piano le aree indicate nel parere stesso quali "aree a rischio archeologico e che per le stesse si preveda la prescrizione che tutti i progetti comportanti movimento terra e scavo vengano trasmessi all'ufficio della Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia
- b. per l'AT02 di specificare nelle schede DP3A che la strada prevista per l'accesso all'AT02 sarà realizzata all'interno dell'area già utilizzata e recintata dall'insediamento esistente posto a SUD dello stesso AT e solo la parte esterna a tale area è inserita nella nuova previsione di sviluppo. Per tale nuovo inserimento si dovrà integrare la scheda di piano con una dicitura che garantisca la completa realizzazione delle opere di urbanizzazione (ad esclusione della strada di accesso) all'interno dell'area urbanizzata esistente e la realizzazione di una fascia a verde con alberature ad alto e medio fusto.
- c. per l'ambito PCC01 di specificare nelle schede DP3A che in sede di presentazione di PA l'edificazione dovrà rispettare le distanze di rispetto dal canale.
- d. per l'AT07 a Barbariga di integrare la scheda DP3A con una dicitura che preveda la realizzazione di adeguate fasce tampone nelle aree di rispetto stradale e di indicare la fascia di rispetto stradale all'interno dell'AT07 sul tratto Nord-Ovest della viabilità di progetto interna allo stesso.
- e. Per l'AT/PII 07 di Frontignano la scheda di piano dovrà riportare la prescrizione che prima dell'approvazione del piano i richiedenti dovranno aver ricevuto il parere favorevole dell'ARPA relativamente alla demolizione delle strutture esistenti producendo, se necessario per l'espressione dello stesso, la verifica, ai sensi dell'art. 242 del D.lgs 152/2006 sulle matrici ambientali tesa al rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla tabella 1 colonna A dell'Allegato 5 del D.lgs stesso.
- f. Per AT06 sub A e B (riconfermato con divisione dell'ambito e ripermetroazione) si dovrà inserire nella scheda del DP3A la dicitura che in sede di presentazione di PA l'edificazione dovrà adottare le migliori soluzioni, anche con la creazione di una fascia vegetazionale con funzioni di "cuscinetto", volte a mitigare l'impatto acustico che il centro sportivo può generare. Tutte le opere di mitigazione volte all'eliminazione delle possibili criticità, dovranno essere attuate contemporaneamente all'attuazione del AT e si intendono a totale carico del soggetto proponente.
- g. di inserire nel piano di monitoraggio della presente variante indicatori sullo Stato chimico delle acque sotterranee -SCAS;
- h. di inserire nelle schede dell'allegato "DP\_3A: Condizioni di fattibilità degli ambiti di trasformazione delle previsioni di Piano", la seguente dicitura :
  - *nel caso di non accettazione da parte dell'ente gestore dei reflui generati dalla previsione, il subordina, fino all'attivazione del nuovo depuratore, alla realizzazione di un unico specifico sistema di depurazione centralizzato per ogni comparto. Tali dotazioni saranno gravate di servitù di utilizzo a favore del comune e gestite consorzialmente (con specifico atto d'obbligo trascritto) da tutte le proprietà aventi causa fondiaria per il comparto fino ad eventuale allaccio alla rete comunale e al depuratore adeguato.*

- i. di inserire solo nelle schede del DP3A la verifica in sede di presentazione di PA di non interferenza con l'eventuale presenza di fontanili attivi.
- j. di inserire nel piano di monitoraggio nitrati e fitofarmaci da utilizzare come Marker;

Essendo stato espresso un parere motivato positivo, anche se con prescrizioni, risulta consequenziale la coerenza tra il parere suddetto e la presente dichiarazione di sintesi.

#### **10. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO**

Il Rapporto Ambientale prevede un sistema di monitoraggio e di controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano di Governo del Territorio, per verificare le modalità ed il livello di attuazione del Piano, per valutare gli effetti delle linee d'azione e fornire indicazioni in termini di riorientamento di Piano, analizzando le varie componenti.

Per quanto riguarda il monitoraggio di processo la VAS si prevede la realizzazione di un report, con cadenza biennale, a partire dalla data di approvazione del Documento di Piano, che descriva inoltre l'andamento delle aree di trasformazione previste: quali sono oggetto di pianificazione attuativa, quali sono in fase di realizzazione e quali possono essere considerate concluse o esaurite.

Dovrà quindi essere descritto, in modo sintetico lo stato di avanzamento delle previsioni nelle aree di trasformazione previste dal PGT e, ove possibile, anche in relazione con lo sviluppo delle previsioni pregresse e già incorso di attuazione/esecuzione.

Il report dovrà al tempo stesso descrivere l'andamento delle misure di compensazione/mitigazione previste, ivi comprese la realizzazione di opere o standard, piuttosto che la cessione di superfici o di risorse economiche.

Come set di indicatori di base si propone di descrivere nel Report aggiornati su base biennale i seguenti parametri metrici, già integrati con gli indicatori suggeriti nei pareri degli Enti ambientalmente competenti:

- l'andamento delle aree di trasformazione:
- quali sono oggetto di pianificazione attuativa,
- quali sono in fase di realizzazione
- quali possono essere considerate concluse od esaurite.
- Dovrà essere descritto lo stato di avanzamento delle previsioni delle aree di trasformazione previste dal PGT anche in relazione con lo sviluppo delle previsioni pregresse e già in corso di attuazione/esecuzione.
- descrivere le misure di compensazione e mitigazione previste per ogni ambito di variante

Si ripropone l'elenco degli indicatori già utilizzati nel Rapporto ambientale del PGT vigente al fine di riconfermare quanto già determinato in un processo di VAS che comprendeva la totalità del territorio.

La tabella che segue illustra, in via sintetica, l'elenco di indicatori per il monitoraggio.

Per ciascun tema sono quindi stati individuati uno-due indicatori di riferimento per caratterizzare il fenomeno, da utilizzare in una prima fase del monitoraggio, ed altri eventuali indicatori da usare in una seconda fase per approfondire e meglio mettere a fuoco i fenomeni.

<b>Temi prioritari</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Indicatori di approfondimento</b>
Minimizzare il consumo di suolo libero	area urbanizzata/ superficie territoriale	
Recuperare e riutilizzare le aree dismesse	superficie aree dismesse recuperate/superficie aree dismesse totali	

Temi prioritari	Indicatori	Indicatori di approfondimento
Aumento della quota modale di trasporto pubblico	quota spostamenti tramite mezzo pubblico/ totale spostamenti	-n° parcheggi/abitanti -% riempimento medio parcheggi custoditi bici/ n° partenze mezzi pubblici '- trasporto pubblico '- Km effettuati/ Km rete
Potenziamento rete ciclabile	- km nuove piste/Km piste esistenti ciclabili/ Km strade comunali	'- Km piste
Favorire l' integrazione sociale e l' accesso all' abitazione	mq edilizia convenzionata o agevolata/ totale mq edilizia abitativa	- costo medio al mq edilizia residenziale/ costo medio al mq in provincia '- costo medio locazione residenziale per vano/ costo medio in provincia '- età media residenti
Miglioramento dotazione e offerta qualitativa di servizio	- servizi erogati via telematica/ totale dei servizi	'- n° residenti entro 500 metri di distanza dai servizi
Sostegno alla creazione di centri commerciali naturali	n° licenze commerciali di vicinato	- superficie aree pedonali/superficie urbanizzata '- n° licenze commerciali di vicinato nei quartieri/ totale licenze commerciali
Compattazione del disegno urbano e recupero aree di frangia	perimetro area urbanizzata/superficie area urbanizzata (indice di frammentazione)	
Contenimento inquinamento atmosferico	n° superamenti livelli PM 10	n° superamenti livelli e tassi medi altri inquinanti(NO2,CO,...)
Qualità e consumo risorse idriche	- COD media mg/l '- consumo annuo acqua potabile/ abitante -Stato chimico delle acque sotterranee – SCAS	Livelli principali inquinanti
Contenimento del rischio di contaminazione del suolo	- nitrati e fitofarmaci	n° superamenti livelli e tassi medi inquinanti
Riequilibrio ecologico e aree a verde	Superficie boscata/superficie territoriale	-mq verde pubblico/ abitante '-km verde lungo il confine comunale -km perimetro totale confine '- km corridoi ecologici
Contenimento rifiuti	rifiuti raccolta differenziata / totale rifiuti	

L'autorità Procedente per la VAS

Barbariga li, 29 giugno 2012